

**DOCUMENTO ESTERNO**

*Ratifications Of International Treaties To Abolish The Death Penalty  
24 March 2009 (AI Index: ACT 50/001/2009)*

**Ratifiche trattati internazionali sulla pena di morte al 1° gennaio 2009**

La comunità internazionale ha adottato quattro trattati che stabiliscono l'abolizione della pena di morte. Uno di questi riguarda tutti i paesi, gli altri tre hanno carattere regionale. In questo documento, per ogni trattato è prevista una breve descrizione, seguita da una lista degli Stati membri, ovvero quelli che hanno firmato e ratificato il trattato, e una lista di quelli che hanno firmato, ma non ancora ratificato, il trattato.

Gli Stati possono diventare parte di trattati internazionali ratificandoli o semplicemente accedendo ad essi con la firma. La firma di un trattato indica l'intenzione, da parte di uno Stato, di diventare parte in una data successiva attraverso la ratifica. Con la firma, uno Stato comunque si impegna, sotto la legge internazionale, a rispettare le disposizioni del trattato e a non fare nulla in contrasto con l'obiettivo e lo scopo del trattato stesso.

Nel 2008, cinque Stati sono diventati parte del Secondo protocollo opzionale del Patto internazionale sui diritti civili e politici: Argentina, Cile, Honduras, Ruanda e Uzbekistan. Argentina e Cile hanno anche ratificato il Protocollo alla Convenzione americana sui diritti umani. All'atto della ratifica, il Cile ha presentato una riserva che lascia la possibilità di ricorrere alla pena di morte in caso di guerra per reati militari estremamente gravi.

-----

**Secondo protocollo opzionale al Patto internazionale sui diritti civili e politici**

Il Secondo protocollo opzionale al Patto internazionale sui diritti civili e politici, avente lo scopo di promuovere l'abolizione della pena di morte, adottato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1989, è un trattato che riguarda tutti i paesi. Il Protocollo chiede l'abolizione totale della pena di morte da parte degli Stati aderenti, permettendo di mantenerla in tempo di guerra agli Stati che hanno posto una riserva specifica al momento della ratifica. Ogni Stato che è parte del Patto internazionale sui diritti civili e politici può aderire al Protocollo.

**Stati parte**

ALBANIA, ANDORRA, ARGENTINA, AUSTRALIA, AUSTRIA, AZERBAIJAN, BELGIO, BOSNIA-HERZEGOVINA, BULGARIA, CANADA, CAPO VERDE, CILE, COLOMBIA, COSTA RICA, CROAZIA, CIPRO, DANIMARCA, ECUADOR, ESTONIA, FINLANDIA, FRANCIA, GEORGIA, GERMANIA, GIBUTI, GRECIA, HONDURAS, IRLANDA, ISLANDA, ITALIA, LIBERIA, LIECHTENSTEIN, LITUANIA, LUSSEMBURGO, MACEDONIA, MALTA, MESSICO, MOLDAVIA, MONACO, MONTENEGRO, MOZAMBICO, NAMIBIA, NEPAL, NUOVA ZELANDA, NORVEGIA, OLANDA, PANAMA, PARAGUAY, FILIPPINE, PORTOGALLO, REGNO UNITO, REPUBBLICA Ceca, REPUBBLICA SLOVACCA, ROMANIA, RUANDA, SAN MARINO, SERBIA (KOSOVO incluso), SEYCHELLES, SLOVENIA, SUD AFRICA, SPAGNA, SVEZIA, SVIZZERA, TIMOR-LESTE, TURCHIA, TURKMENISTAN, UCRAINA, UNGHERIA, URUGUAY, UZBEKISTAN, VENEZUELA.

(totale 70)

**Stati che hanno firmato ma non ratificato**

GUINEA-BISSAU, NICARAGUA, POLONIA, SAO TOMÉ E PRINCIPE.

(totale 4)

**Protocollo alla Convenzione americana sui diritti umani**

Il Protocollo alla Convenzione americana sui diritti umani per l'abolizione della pena di morte, adottato dall'Assemblea Generale dell'Organizzazione degli Stati Americani nel 1990, prevede l'abolizione totale della pena di morte, ma permette agli Stati parte di mantenerla in tempo di guerra se hanno posto una riserva specifica al momento della ratifica o dell'adesione al protocollo. Ogni Stato che è parte della Convenzione americana sui diritti umani può aderire al Protocollo.

**Stati parte**

ARGENTINA, BRASILE, CILE, COSTA RICA, ECUADOR, MESSICO, NICARAGUA, PANAMA, PARAGUAY, URUGUAY, VENEZUELA.  
(totale 11)

**Stati che hanno firmato ma non ratificato**

NESSUNO

**Protocollo N. 6 alla Convenzione europea sui diritti umani**

Il Protocollo N. 6 alla Convenzione per la salvaguardia dei diritti umani e delle libertà fondamentali sull'abolizione della pena di morte, adottato dal Consiglio d'Europa nel 1982, richiede l'abolizione della pena di morte in tempo di pace; gli Stati parte possono mantenere la pena di morte per reati commessi in tempo di guerra o di imminente minaccia di guerra. Ogni Stato che è parte della Convenzione europea sui diritti umani può aderire al Protocollo.

**Stati parte**

ALBANIA, ANDORRA, ARMENIA, AUSTRIA, AZERBAIJAN, BELGIO, BOSNIA-HERZEGOVINA, BULGARIA, CIPRO, CROAZIA, DANIMARCA, ESTONIA, FINLANDIA, FRANCIA, GEORGIA, GERMANIA, GRECIA, IRLANDA, ISLANDA, ITALIA, LETTONIA, LIECHTENSTEIN, LITUANIA, LUSSEMBURGO, MACEDONIA, MALTA, MOLDAVIA, MONACO, MONTENEGRO, NORVEGIA, OLANDA, POLONIA, PORTOGALLO, REGNO UNITO, REPUBBLICA CECA, REPUBBLICA SLOVACCA, ROMANIA, SAN MARINO, SERBIA (KOSOVO incluso), SLOVENIA, SPAGNA, SVEZIA, SVIZZERA, TURCHIA, UCRAINA, UNGHERIA.

(totale 46)

**Stati che hanno firmato ma non ratificato**

FEDERAZIONE RUSSA

(totale 1)

**Protocollo N. 13 alla Convenzione europea sui diritti umani**

Il Protocollo N. 13 alla Convenzione per la salvaguardia dei diritti umani e delle libertà fondamentali sull'abolizione della pena di morte, adottato dal Consiglio d'Europa nel 2002, richiede l'abolizione della pena di morte in ogni circostanza, incluso in tempo di guerra o di imminente minaccia di guerra. Ogni Stato che è parte della Convenzione europea sui diritti umani può aderire al Protocollo.

**Stati parte**

ALBANIA, ANDORRA, AUSTRIA, BELGIO, BOSNIA-HERZEGOVINA, BULGARIA, CIPRO, CROAZIA, DANIMARCA, ESTONIA, FINLANDIA, FRANCIA, GEORGIA, GERMANIA, GRECIA, IRLANDA, ISLANDA, LIECHTENSTEIN, LITUANIA, LUSSEMBURGO, MACEDONIA, MALTA, MOLDAVIA, MONACO, MONTENEGRO, NORVEGIA, OLANDA, PORTOGALLO, REGNO UNITO, REPUBBLICA CECA, REPUBBLICA SLOVACCA, ROMANIA, SAN MARINO, SERBIA (KOSOVO incluso), SLOVENIA, SVEZIA, SVIZZERA, TURCHIA, UCRAINA, UNGHERIA.

(totale 40)

**Stati che hanno firmato ma non ratificato**

ARMENIA, ITALIA\*, LETTONIA, POLONIA, SPAGNA.

(totale 5)

\* L'Italia ha approvato il disegno di legge della ratifica al Protocollo nel mese di ottobre 2008 e il testo è stato pubblicato sulla gazzetta ufficiale un mese dopo. La ratifica è stata depositata presso il Consiglio d'Europa il 3 marzo 2009 per cui l'Italia è Stato parte del Protocollo a partire da questa data.